

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PASTORALE
PARROCCHIA DI SAN BIAGIO DEL 16 MARZO 2023 ALLE ORE 19.00
PRESSO L'ASILO DEL VERNATO "ANNALENA TONELLI " in via dei Conciatori 5**

ORDINE DEL GIORNO:

1. Accoglienza da parte di qualcuno dell'Asilo con cui possiamo anche dialogare.
2. In allegato si trova l'articolo del Vescovo uscito su "Il Biellese" in occasione della giornata mondiale del malato: condividiamo riflessioni e suggestioni che ci suscita.
3. Varie ed eventuali

La seduta del 16 marzo si svolge presso l'Asilo nido del Vernato "Annalena Tonelli" dove ci accolgono dapprima Michela, educatrice presso la struttura e successivamente Claudia, coordinatrice di tutti gli asili nido di Biella. La struttura suddivisa su due piani accoglie i bambini dai 6 mesi ai 3 anni. Nella visita possiamo ammirare come tutti i giochi siano di legno e materiale riciclabile per sviluppare la creatività dei piccoli. Dopo la pandemia si è deciso di portare i bambini non solo nel giardino dell'asilo ma anche fuori per la città per far comprendere che la città deve essere a misura di bambino. I bambini andando al parco leggono e giocano con le cose naturali (foglie, fiori, bastoncini, pigne).

In riferimento al secondo punto "in allegato si trova l'articolo del Vescovo uscito su Il Biellese in occasione della giornata mondiale del malato" le suggestioni e le riflessioni dei presenti sono:

Chi, leggendo l'articolo ha pensato a come in passato, ricordando le confidenze delle amiche infermiere, gli ammalati dovevano soffrire

molto prima di ricevere delle cure che consentivano loro di attenuare il dolore fisico.

Chi, avendo vissuto sulla propria pelle una malattia che lo ha portato sino al coma, dice di non aver pensato di offrire la propria sofferenza a Dio, ma solo dopo aver rischiato di morire, quando ha ricevuto il trapianto, in un momento di lucidità, ha pensato a Dio.

Chi ritiene che sia più facile stare vicino a chi è ammalato e pregare per l'ammalato piuttosto che offrire la propria sofferenza.

Chi, dopo aver assistito per lungo tempo la madre senza avere avuto un attimo per se' stesso, ha avuto necessità di fare un viaggio, non solo a scopo turistico, ma per far pace con se' stesso.

Chi pensa di elevare la malattia per il bene dell'umanità andando a trovare gli ammalati, rispettando la loro fragilità e la loro sofferenza, facendo inoltre molta attenzione alle parole che si usano non vivendo sulla propria pelle il male che li ha colpiti.

Chi, pensa soprattutto ai malati di spirito, di disperazione e racconta un episodio vissuto nei pressi della Chiesa di San Biagio. Uscendo dalla Chiesa si è vista venire incontro un giovane barcollante e subito ha pensato a come comportarsi, temendo che il giovane potesse importunarla, ma con sua sorpresa il giovane ha abbracciato con disperazione la statua di Padre Pio. In quel momento si è chiesta cosa potesse fare per quella persona se non affidandola a Dio.

Chi ricorda una vecchia zia che era immobile a letto al Cottolengo e che nonostante la sua sofferenza era felice quando riceveva la visita dei suoi parenti.

Chi sottolinea come il malato faccia parte non solo della Chiesa ma anche della comunità.

Tutti sono concordi che, dopo aver superato una malattia propria o di qualcuno a cui si vuole bene, si apprezzano di più le piccole cose e si dà importanza ai veri valori della vita.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20.30.

